



CLASSE DI FATTIBILITA' D.G.R. IX/2616/11	PRINCIPALI CARATTERISTICHE	PARRERE GEOLOGICO SULLA MODIFICA DI DESTINAZIONE D'USO
2	Aree pianeggianti appartenenti al "Livello fondamentale della Pianura" caratterizzate dalla presenza di terreni granulari prevalentemente grossolani con drenaggio delle acque mediamente buono e grado di vulnerabilità della falda variabile da medio ad alto. Aree parzialmente soggette a fenomeni di allagamento urbano in occasione degli eventi pluviovventosi anche mediamente intensi. Aree di riporto di materiale proveniente dalla falda, in corrispondenza della quale la struttura del sottosuolo e la natura dei terreni affioranti consentono l'infiltrazione delle acque verso la falda sottostante.	Favorevole con moderate limitazioni di carattere idrogeologico legate alla vulnerabilità all'inquinamento della prima falda idrica sotterranea e di carattere idraulico che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione per minimizzare l'esposizione al rischio.
3a	Aree delle pianure fluviali a morfologia pianeggiante corrispondenti ai piani di dissecazione, prive o focali, dei corsi d'acqua dell'attuale reticolo idrografico, sospese rispetto alla falda con grado di vulnerabilità elevato.	Favorevole con consistenti limitazioni di carattere idrogeologico legate alla vulnerabilità all'inquinamento della prima falda idrica sotterranea.
3b	Aree interessate da riporti e riempimenti antropici, con possibile comportamento differenziale dovuto all'eterogeneità tessuturale dei depositi o all'ingresso di fenomeni di dissesto gravitativo ed erosivo del suolo ad opera delle acque meteoriche non regimate.	Favorevole, ma con consistenti limitazioni di carattere idrogeologico che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione per il possibile sviluppo di dissesti a seguito di interventi antropici non adeguatamente progettati.
3c	Aree dei terrazzi morfologici, caratterizzati da attività compresa tra 10° e 30°, per le quali non sussistono attualmente problematiche di dissesto idrogeologico.	Favorevole con consistenti limitazioni di carattere idrogeologico e geomorfologico che richiedono verifiche locali per la corretta progettazione degli interventi, al fine di prevenire lo sviluppo di dissesti connessi ad azioni antropiche non adeguatamente progettate.
3d	Aree (> 2.500 mq) soggette a fenomeni di allagamento urbano in occasione degli eventi pluviovventosi anche mediamente intensi.	Favorevole ma con consistenti limitazioni di carattere idraulico che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione per minimizzare l'esposizione al rischio.
3e	Aree a basso rischio di esondazione, potenzialmente interessate da alluvioni rare e conseguenti allagamenti urbani, comprendenti: aree ricadenti nella fascia di deflusso della piena catastrofica definita dal PAI (Fascia C); aree classificate nelle mappe di pericolosità del PGRA come aree interessate da alluvioni rare (aree P1L - Tr = 500 anni); aree individuate dallo studio idraulico come direttamente coinvolgibili da inondazioni con pericolosità H2.	Favorevole ma con consistenti limitazioni di carattere idraulico che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione per minimizzare l'esposizione al rischio.
3f	Aree a moderato rischio di esondazione, comprendenti: aree ricadenti nella fascia di inondazione della piena di riferimento definita dal PAI (Fascia B); aree classificate nelle mappe di pericolosità del PGRA come aree interessate da alluvioni poco frequenti (aree P2M - Tr = 100 anni); aree individuate dallo studio idraulico come direttamente coinvolgibili da inondazioni ai verificarsi della piena di riferimento (Tr = 100 anni) con pericolosità H3.	Favorevole ma con consistenti limitazioni di carattere idraulico che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione per minimizzare l'esposizione al rischio.
3g	Aree comprese nel centro edificato esistente a rischio di esondazione, comprendenti: - aree classificate nelle mappe di pericolosità del PGRA come aree interessate da alluvioni frequenti (aree P3H - Tr = 10 anni); - aree individuate dallo studio idraulico come direttamente coinvolgibili da inondazioni ai verificarsi della piena di riferimento (Tr = 100 anni) con pericolosità H4.	Ammissa con consistenti limitazioni di carattere idraulico che richiedono verifiche locali preventive alla progettazione per minimizzare l'esposizione al rischio.
4a	Aree ad elevato rischio di esondazione, comprendenti: aree ricadenti nella fascia di deflusso della piena definita dal PAI (Fascia A); aree classificate nelle mappe di pericolosità del PGRA come aree interessate da alluvioni frequenti (aree P3H - Tr = 10 anni); aree individuate dallo studio idraulico come direttamente coinvolgibili da inondazioni ai verificarsi della piena di riferimento (Tr = 100 anni) con pericolosità H4.	Non favorevole per le gravi limitazioni di carattere idraulico.
4b	Aree delle infrastrutture strategiche di interesse regionale (vasche di laminazione) indicate nella Tabella "Progetti di riferimento per le previsioni di infrastrutture per la difesa del suolo" dell'elaborato SD1 "Obiettivi prioritari di interesse regionale e sovra regionale - Obiettivi prioritari per la difesa del suolo" del Piano Territoriale Regionale.	Non favorevole per le gravi limitazioni di carattere idraulico.
4c	Aree adiacenti ai corsi d'acqua del reticolo principale, estese a 10 m dagli argini, da mantenere a disposizione per consentire l'accessibilità per interventi di manutenzione.	Non favorevole per le gravi limitazioni di carattere idraulico e condizionato al rispetto delle esigenze di conservazione e recupero morfologico, paesistico ambientale e della funzione e nel rispetto della vulnerabilità all'inquinamento della falda idrica sotterranea.

AMBITI SOGGETTI AD AMPLIFICAZIONE SISMICA LOCALE D.G.R. IX/2616/11 Art. 5 (TRATTI DALLA TAV. CG.05 "Carta della pericolosità sismica locale")

- Z3** Zona di ciglio (scarpata con parete subverticale, bordo di cava, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica) e zona di cresta e/o cuozzolo
- Z4** Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi
- Z5** Zona di contatto stratigrafico e/o tettonico tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche molto diverse



CITTÀ DI LEGNANO
(Prov. Milano)

COMPONENTE GEOLOGICA IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
AGGIORNAMENTO 2022
DICEMBRE 2022

Soggetto incaricato: **ETATEC** STUDIO PROLETTI SOCIETÀ DI INGEGNERIA

Con la collaborazione di: **Dott. Geol. Marco Parmigiani**

I progettisti:
Dott. Ing. Cristina G. Passoni
Dott. Geol. Marco Parmigiani

TITOLO: **Carta della fattibilità geologica**
Scala 1:5.000

Revisioni	N°	Descrizione	Data
	1	Prima emissione	2013/02/02
	2		

Numero cartella: **702-01** | **CG** | **Tav.** | **CG.10a**